



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

40 Anni di Schengen: Una Pietra Miliare per l'Europa

La Commissione Europea ha recentemente pubblicato la quarta relazione annuale sullo stato dello Spazio Schengen, che quest'anno assume un significato particolare poiché coincide con il 40° anniversario dalla firma dell'omonimo accordo. Il documento non solo fa il punto sulla situazione attuale di Schengen, ma delinea anche le priorità per il futuro, sottolineando l'importanza strategica che questa area rappresenta per la crescita economica, la cooperazione tra Stati e la libera circolazione delle persone.

Dal 1985, anno della firma dell'accordo, lo Spazio Schengen ha trasformato il concetto di confini in Europa, diventando la spina dorsale del mercato unico dell'UE. Oggi facilita la vita quotidiana di quasi 450 milioni di cittadini europei e promuove la competitività delle imprese grazie alla libertà di movimento. L'anno scorso, Schengen si è confermata la destinazione più visitata al mondo, con oltre mezzo miliardo di visitatori, contribuendo in modo determinante alla crescita economica dell'Unione.

La relazione della Commissione Europea evidenzia i principali risultati raggiunti nel periodo 2024-2025: tra questi spicca l'ingresso di Bulgaria e Romania a pieno titolo nello Spazio Schengen, una decisione che rafforza la coesione europea e amplia le opportunità economiche e commerciali.

La sicurezza delle frontiere esterne rimane un pilastro imprescindibile: grazie agli sforzi congiunti degli Stati membri e di agenzie come Frontex ed Europol, nel 2024 si è registrato un calo significativo degli attraversamenti irregolari, scesi a circa 240.000, il livello più basso dal 2021. Inoltre, il rispetto delle regole Schengen continua a essere monitorato attentamente attraverso un quadro di valutazione annuale. La Commissione ha rafforzato il meccanismo di monitoraggio per garantire una governance efficace e coerente, sia nei paesi già membri che in quelli candidati all'ingresso nell'UE.

Priorità per il futuro: sicurezza, digitalizzazione e cooperazione

Per affrontare le nuove sfide globali, il ciclo di governance di Schengen 2025-2026 si focalizzerà su diversi ambiti strategici:

- Governance e cooperazione politica: sarà potenziato il meccanismo di valutazione Schengen per rafforzare la fiducia reciproca e l'applicazione uniforme delle norme.
- Digitalizzazione: l'introduzione del nuovo sistema di ingressi/uscite e dell'ETIAS (sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi) rappresenta un passo decisivo verso un controllo intelligente e sicuro delle frontiere. L'UE investirà ulteriormente in ricerca e innovazione per soluzioni tecnologiche avanzate.
- Sicurezza interna: verrà avviato un gruppo di lavoro ad alto livello per migliorare la cooperazione tra le forze dell'ordine europee. L'obiettivo è rafforzare le attività operative transfrontaliere attraverso strumenti comuni come EUROSUR e il Sistema di Informazione Schengen.
- Relazioni internazionali: continuerà l'approfondimento della cooperazione con i Paesi terzi, fondamentali per la gestione dei flussi migratori e per la sicurezza esterna dell'UE.
- Politiche di rimpatrio: nel 2024 si è registrato un aumento del 12% nei rimpatri di cittadini di Paesi terzi che non avevano diritto al soggiorno. La Commissione sta lavorando per rendere queste operazioni più rapide ed efficienti, anche grazie alla condivisione delle migliori pratiche tra gli Stati membri.

Il messaggio della Commissione, dunque, è chiaro: Schengen deve continuare a evolversi per affrontare le nuove sfide geopolitiche, tecnologiche e sociali. La sua solidità rappresenta un vantaggio strategico per tutta l'Unione, ma richiede un impegno costante da parte degli Stati membri.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione Europea

LINK alla Notizia: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_1087

Relazione sullo stato di Schengen: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52025DC0185>